

Rinviiata a giovedì la discussione

# DC DIVISA SULLA LEGGE PER LE ACQUE MINERALI

La relazione introduttiva del compagno Monterosso - I divergenti interventi di Boccini e Angelini (DC) - I discorsi dei compagni Cecati e Provantini

Dalla prossima settimana le acque minerali dell'Umbria faranno parte della legge (la Sangemini, la Nocera ecc.) per loro qualità terapeutiche, e il loro sfruttamento industriale avverrà nell'organica regolamentazione.

Il consiglio regionale infatti dopo un'intera giornata passata a dibattere la legge sulle acque minerali presentata dalla giunta è stato rimandato a giovedì prossimo per l'approvazione finale della legge stessa.

Dopo che ben 41 articoli erano « passati » con un largo schieramento unitario (PCI, PSDI, PRI e DC) su di un emendamento della giunta regionale medesima si è determinato un « impasse » che non ha consentito di procedere ulteriormente al vaglio della legge.

Il punto su cui si è verificato il dissenso tra i gruppi politici democratici è una vera e propria spaccatura della Democrazia Cristiana era quello forse più qualificante dell'intero articolato di legge e cioè quello inerente alla abolizione delle concessioni perpetue delle acque minerali agli imprenditori.

Per consentire comunque l'approvazione dell'intero articolo di legge a tarda sera i partiti democratici hanno stabilito di rimandare il testo originario (e più precisamente la formulazione dell'emendamento citato) in commissione per mercoledì prossimo e poi in consiglio giovedì.

Nella mattinata di una legge che farà decisamente un passo in avanti sostanziale rispetto alla legislatura passata e che permetterà un momento continuo di programmazione tra le aziende concessionarie delle acque e gli enti locali.

Al centro infatti della legge vi è la finalità della ricerca e della coltivazione delle acque minerali terminali allo sviluppo sociale ed economico della Regione.

Praticamente il consiglio regionale ha discusso di questa legge per tutta la giornata.

La relazione introduttiva era stata presentata dal compagno Monterosso, presidente del consiglio regionale, e ha sottolineato la funzione di sviluppo che nella legge è assegnata alle acque minerali.

Valorizzare questa risorsa naturale di cui l'Umbria è ricchissima ha detto Provantini significa utilizzare in una nuova politica di sviluppo preventivo, di difesa della salute, di terminalismo sociale e anche ovviamente di sviluppo del turismo.

Alla Provincia di Terni

# Avviato il dibattito sul bilancio

La relazione introduttiva del presidente Dominici - Un intervento tecnico-finanziario dell'assessore Bellucci

TERNI, 22. Con una relazione politica del presidente Dominici e un tecnico finanziario dell'assessore Bellucci, il consiglio provinciale di Terni ha iniziato oggi a discutere il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1976.

Da un primo esame delle cifre contabili e del bilancio, appare evidente che i tagli effettuati dalla commissione centrale per la finanza locale in base ai parametri fissi e senza tener conto della natura delle spese, hanno ripercussioni negative sull'attività dell'ente. Provinciale. Un altro elemento di notevole gravità per la vita e le attività dell'ente è rappresentato dal continuo aumento dei prezzi dei materiali utilizzati per i vari servizi, nonché dall'aumentato costo del denaro a questa ripartizione.

Un altro elemento di notevole gravità per la vita e le attività dell'ente è rappresentato dal continuo aumento dei prezzi dei materiali utilizzati per i vari servizi, nonché dall'aumentato costo del denaro a questa ripartizione.

Un altro elemento di notevole gravità per la vita e le attività dell'ente è rappresentato dal continuo aumento dei prezzi dei materiali utilizzati per i vari servizi, nonché dall'aumentato costo del denaro a questa ripartizione.

Domani a Villa Redenta la conferenza comprensoriale edilizia

# Lo Spolelino ha bisogno di case scuole ospedali

Al centro dell'assemblea la situazione del settore e le possibilità di sviluppo economico collegate ad esso - I problemi dei centri storici



## I superstiti del '46

TERNI, 22. Il consiglio comunale di Terni si è riunito ieri sera, con i superstiti del primo consiglio comunale, eletto a suffragio universale, dopo la liberazione della città, l'11 aprile del '46.

L'incontro fra i vecchi e i nuovi consiglieri ha costituito un'occasione particolarmente significativa per riconfermare l'impegno unitario delle forze democratiche, per affermare la democrazia, per difendere i valori che sono stati alla base della lotta di liberazione.

Alta riunione, che si è aperta con un intervento del sindaco Sotgiu, hanno preso la parola i rappresentanti di tutti i partiti democratici che siedono in consiglio comunale.

Si è sottolineato il grande sforzo compiuto dal primo consiglio per ricostruire la città che alla fine della guerra, aveva 180.000 abitanti, distrutti, mancavano dei servizi più elementari, l'acqua, l'energia elettrica.

Hanno poi preso la parola alcuni esponenti del primo consiglio comunale, il professor Zen, democristiano, ed il compagno Itemo Righetti. I due intervenuti hanno ricordato l'azione unitaria svolta dalle forze politiche democratiche all'indomani della liberazione, per affrontare i gravi problemi della città, ed hanno auspicato che l'unità fra i partiti antifascisti si ricostituisca per far fronte alla crisi che attraversa il paese.

A conclusione della manifestazione il sindaco ha consegnato una targa-ricordo ai superstiti del primo consiglio comunale.

Nel quadro delle iniziative dell'Amministrazione comunale

# Il 25 aprile a Terni grande incontro antimperialista

Un ricco programma politico-culturale per celebrare l'anniversario della Liberazione dell'Italia dall'oppressione del fascismo

TERNI, 22. Una grande manifestazione antimperialista si svolgerà a Terni, domenica prossima, al cinema Verdi, per celebrare il 25 aprile. Alla manifestazione parteciperanno rappresentanti della Resistenza francese, jugoslava, spagnola, sudafriicana e cinese.

Oratori ufficiali della manifestazione saranno il compagno Ezio Ottaviani, consigliere regionale, Mario Dominici, presidente della Provincia, i Mariotti, segretario provinciale della DC.

La notizia della manifestazione è stata data ufficialmente questa mattina, dal sindaco Verdi, per celebrare il 25 aprile. Alla manifestazione parteciperanno rappresentanti della Resistenza francese, jugoslava, spagnola, sudafriicana e cinese.

Ancora una serata della mensa universitaria

# Per sole cento lire in più l'autoriduzione non serve

L'iniziativa di un gruppo isolato di studenti non è certo sufficiente: occorre rivedere tutti i problemi dell'Opera

PERUGIA, 22. Anche oggi una minoranza di studenti, hanno chiesto l'autoriduzione del prezzo dei pasti (da 500 a 400 lire), ed è seguita l'immediata chiusura della mensa stessa.

L'iniziativa non trova l'appoggio né di una larga massa studentesca né delle organizzazioni sindacali, e dei comitati di promozione isolate azioni di protesta contro le cento lire di aumento per pasto deciso dal 1° aprile.

Non si tratta infatti di promuovere isolate azioni di protesta contro le cento lire di aumento per pasto deciso dal 1° aprile.

Non si tratta infatti di promuovere isolate azioni di protesta contro le cento lire di aumento per pasto deciso dal 1° aprile.

no varie iniziative per i prossimi giorni:

- 1) garanzia della continuità del servizio
- 2) apertura della trattativa tra l'Opera Universitaria e le organizzazioni studentesche sul progetto di riconversione dell'Opera e sulle modalità e i tempi di attuazione di questo
- 3) manifestazione cittadina degli studenti universitari - sostenere la vertenza L'UDA nel contempo, mentre invita gli studenti ad un ampio confronto su questa linea per sviluppare il massimo unità del movimento - si dissocia - come viene affermato in un volantino - da ogni azione che, da oggi, tenda ad intralciare la necessaria erogazione del servizio di mensa.

Domani si riunisce la «consulenza comunale sui problemi dei servizi universitari» in cui verranno esaminati, oltre ai problemi contingenti riguardanti le mense, anche quelli relativi al piano di sviluppo edilizio dell'Università.

g. r.

Fermare lo sviluppo disordinato e distorto dell'ateneo perugino

# Per un rapporto tra Università e territorio

Il dibattito su questo tema va affrontato con puntualità e precisione per renderlo occasione elaborativa di un programma organico - Potenziamnto della ricerca scientifica e tecnologica

UNA SERIE di articoli e di prese di posizione apparsi in questi giorni sui maggiori quotidiani locali hanno riproposto con forza all'attenzione delle forze politiche e sociali umbre il problema dell'ormai vicino rinnovo del Rettorato delle due Università. Emerge infatti, da parte delle forze democratiche, l'esigenza di un confronto il quale, superando forti ritardi ma anche difficoltà e resistenze oggettive, sia in grado di legare organicamente la questione dell'Università al processo di sviluppo che sono maturati in questi anni nella nostra regione e nel paese in generale.

Ma affinché un tale rapporto tra Università e territorio non rimanga, ancora una volta, soltanto uno slogan, appare evidente come sia pressante, oggi più che mai, la necessità di operare perché il dibattito che ha preso il via in questi giorni non si riduca, così come è avvenuto molto spesso in passato, ad un puro rapporto elettorale, ad uno scambio di voti contro favori, ad un semplice rapporto privatistico.

Occorre invece far sì che

esso sia occasione dell'elaborazione di un programma che, con puntualità e precisione, definito con chiarezza, le scelte di fondo che dovranno caratterizzare in futuro il rapporto tra sviluppo complessivo del territorio e programmazione dell'Università, sia a livello di strutture quanto a livello di ricerca scientifica e di confronto sistematico con il mondo produttivo.

Ed è in funzione di ciò che oggi si richiede un livello di consapevolezza maggiore del passato, proprio perché maggiore è la difficoltà, nella situazione attuale, di una programmazione unitaria di questa natura, di un adeguato livello di sviluppo dei servizi di ricerca e di insegnamento, di un concreto terreno di impegno di fronte a problemi di sviluppo e di confronto sistematico con il mondo produttivo.

Per responsabilità maggiori si deve intendere la capacità di scegliere alcuni nodi di fondo che sono stati alla base di un rapporto disordinato e distorto dell'ateneo di Perugia e del suo mancato rapporto con la città ed il territorio. Ad uno di questi nodi, il rapporto tra sviluppo e territorio, si riferisce il presente articolo.

Per responsabilità maggiori si deve intendere la capacità di scegliere alcuni nodi di fondo che sono stati alla base di un rapporto disordinato e distorto dell'ateneo di Perugia e del suo mancato rapporto con la città ed il territorio. Ad uno di questi nodi, il rapporto tra sviluppo e territorio, si riferisce il presente articolo.

all'attenzione non può che essere, anche alla luce del recente dibattito, il rapporto tra sviluppo e territorio. Il problema dello sviluppo delle strutture universitarie.

Anche qui l'esperienza del passato dimostra come ormai sia diventata improcrastinabile la necessità di una programmazione unitaria di questa natura, di un adeguato livello di sviluppo dei servizi di ricerca e di insegnamento, di un concreto terreno di impegno di fronte a problemi di sviluppo e di confronto sistematico con il mondo produttivo.

Per responsabilità maggiori si deve intendere la capacità di scegliere alcuni nodi di fondo che sono stati alla base di un rapporto disordinato e distorto dell'ateneo di Perugia e del suo mancato rapporto con la città ed il territorio. Ad uno di questi nodi, il rapporto tra sviluppo e territorio, si riferisce il presente articolo.

Per responsabilità maggiori si deve intendere la capacità di scegliere alcuni nodi di fondo che sono stati alla base di un rapporto disordinato e distorto dell'ateneo di Perugia e del suo mancato rapporto con la città ed il territorio. Ad uno di questi nodi, il rapporto tra sviluppo e territorio, si riferisce il presente articolo.

Per responsabilità maggiori si deve intendere la capacità di scegliere alcuni nodi di fondo che sono stati alla base di un rapporto disordinato e distorto dell'ateneo di Perugia e del suo mancato rapporto con la città ed il territorio. Ad uno di questi nodi, il rapporto tra sviluppo e territorio, si riferisce il presente articolo.

Per responsabilità maggiori si deve intendere la capacità di scegliere alcuni nodi di fondo che sono stati alla base di un rapporto disordinato e distorto dell'ateneo di Perugia e del suo mancato rapporto con la città ed il territorio. Ad uno di questi nodi, il rapporto tra sviluppo e territorio, si riferisce il presente articolo.

Per responsabilità maggiori si deve intendere la capacità di scegliere alcuni nodi di fondo che sono stati alla base di un rapporto disordinato e distorto dell'ateneo di Perugia e del suo mancato rapporto con la città ed il territorio. Ad uno di questi nodi, il rapporto tra sviluppo e territorio, si riferisce il presente articolo.

Per responsabilità maggiori si deve intendere la capacità di scegliere alcuni nodi di fondo che sono stati alla base di un rapporto disordinato e distorto dell'ateneo di Perugia e del suo mancato rapporto con la città ed il territorio. Ad uno di questi nodi, il rapporto tra sviluppo e territorio, si riferisce il presente articolo.

Per responsabilità maggiori si deve intendere la capacità di scegliere alcuni nodi di fondo che sono stati alla base di un rapporto disordinato e distorto dell'ateneo di Perugia e del suo mancato rapporto con la città ed il territorio. Ad uno di questi nodi, il rapporto tra sviluppo e territorio, si riferisce il presente articolo.

Il Giro delle Regioni organizzato dall'«Unità»

# I «girini» ospiti alla Perugina

Dal capoluogo regionale partirà la tappa che si concluderà a Montevarchi

PERUGIA, 22. Anche la città di Perugia sta vivendo un momento di particolare interesse per la manifestazione ciclistica internazionale che la coinvolgerà il 28 aprile c.m.

Del comitato d'onore di tappa della nostra città faranno parte: Pietro Conti (presidente della giunta regionale), Fabio Piccelli (presidente del consiglio regionale dell'Umbria), Alberto Provantini (assessore regionale a turismo), Roberto Abbandana (assessore regionale allo sport), Vini Grassi (presidente della Provincia), Giovanni Perugini (sindaco di Perugia), Paolo Menichetti (vice sindaco), Mario Silla Baloni (assessore allo sport del Comune), Saverio Ripa di Meana (presidente Azienda di soggiorno), Franco Ruggeri (segretario provinciale ARCI-UISP), Mario Marcatoni (presidente provinciale UISP).

Il «Giro delle regioni» - gran premio Brooklyn - che vedrà impegnato il fior fiore del ciclismo mondiale partirà da Montevarchi di 141 Km. Si partirà alle ore 14 dal fantastico scenario di piazza IV Novembre, cuore di vita democratica del passato e del

presente. Il centro storico del capoluogo umbro potrà essere visitato nella mattinata da tutti i partecipanti della carovana. Nella stessa mattina i «girini» insieme a tutto l'entourage del giro saranno ospiti delle organizzazioni operanti nella Perugina presso la mensa della fabbrica.

Con questa calorosa iniziativa, il movimento operaio locale vuol riconoscere alla manifestazione non solo un aspetto sportivo e di solidarietà tra i popoli, ma anche un carattere sociale di viva partecipazione.

Dopo la partenza la carovana passerà attraverso le località umbre di Magione e Passignano sul Trasimeno per abbandonare la nostra regione e dirigersi verso la Toscana.

Si prevede che l'accoglienza dei due piccoli, ma importanti centri umbri sarà tra le più calorose. Il Lago Trasimeno offrirà una cornice suggestiva e pittoresca per il saluto che l'Umbria intera vuol rivolgere a tutti i concorrenti che rappresentano parecchie nazioni europee ed extra europee. Un saluto che molto probabilmente sarà un arrivederci.

Guglielmo Mazzetti

Nocera Umbra vuol fare le cose in grande per il giro delle Regioni: in mattinata una gara ciclistica; poi uno spettacolo musicale dedicato alla carovana del giro; quindi un dibattito su «Uso e valore politico dello sport» e una gran mangiata

PERUGIA, 22. Sono comparse nei giorni scorsi sui muri di Città di Castello - luogo di sua residenza - delle scritte ingiuriose nei confronti del socialista procuratore della Repubblica di Perugia Gabriele Verrini, il magistrato che ha condotto fino a giovedì scorso l'inchiesta sulle irregolarità amministrative all'ACI.

Si tratta di un fatto grave e inammissibile che rappresenta una forma di linguaggio personale e inaccettabile in una società democratica e civile e rispetto al quale noi esprimiamo la condanna più decisa.

E state in una circostanza che è andata notevolmente ridimensionandosi.

PERUGIA, 22. Durante tutta la giornata di ieri, si è svolto ad Assisi, a partire dalle 9.30, l'assemblea regionale dei dirigenti comunisti umbri nella sede amministrativa della Provincia di Perugia.

Lo scopo dell'assemblea regionale è discutare in particolare sulle prospettive della azione politica del nostro partito, ivi compresa la situazione delle elezioni politiche anticipate.

Il dibattito sarà concluso da un intervento del compagno Gerardo Chiaromonte, portavoce nazionale.

Tutte le istanze di Partito sono dunque impegnate ad organizzare la partecipazione

PERUGIA, 22. Sono comparse nei giorni scorsi sui muri di Città di Castello - luogo di sua residenza - delle scritte ingiuriose nei confronti del socialista procuratore della Repubblica di Perugia Gabriele Verrini, il magistrato che ha condotto fino a giovedì scorso l'inchiesta sulle irregolarità amministrative all'ACI.

Si tratta di un fatto grave e inammissibile che rappresenta una forma di linguaggio personale e inaccettabile in una società democratica e civile e rispetto al quale noi esprimiamo la condanna più decisa.

E state in una circostanza che è andata notevolmente ridimensionandosi.

PERUGIA, 22. Sono comparse nei giorni scorsi sui muri di Città di Castello - luogo di sua residenza - delle scritte ingiuriose nei confronti del socialista procuratore della Repubblica di Perugia Gabriele Verrini, il magistrato che ha condotto fino a giovedì scorso l'inchiesta sulle irregolarità amministrative all'ACI.

Si tratta di un fatto grave e inammissibile che rappresenta una forma di linguaggio personale e inaccettabile in una società democratica e civile e rispetto al quale noi esprimiamo la condanna più decisa.

E state in una circostanza che è andata notevolmente ridimensionandosi.

PERUGIA, 22. Sono comparse nei giorni scorsi sui muri di Città di Castello - luogo di sua residenza - delle scritte ingiuriose nei confronti del socialista procuratore della Repubblica di Perugia Gabriele Verrini, il magistrato che ha condotto fino a giovedì scorso l'inchiesta sulle irregolarità amministrative all'ACI.

Si tratta di un fatto grave e inammissibile che rappresenta una forma di linguaggio personale e inaccettabile in una società democratica e civile e rispetto al quale noi esprimiamo la condanna più decisa.

E state in una circostanza che è andata notevolmente ridimensionandosi.

PERUGIA, 22. Sono comparse nei giorni scorsi sui muri di Città di Castello - luogo di sua residenza - delle scritte ingiuriose nei confronti del socialista procuratore della Repubblica di Perugia Gabriele Verrini, il magistrato che ha condotto fino a giovedì scorso l'inchiesta sulle irregolarità amministrative all'ACI.

Si tratta di un fatto grave e inammissibile che rappresenta una forma di linguaggio personale e inaccettabile in una società democratica e civile e rispetto al quale noi esprimiamo la condanna più decisa.

E state in una circostanza che è andata notevolmente ridimensionandosi.

PERUGIA, 22. Sono comparse nei giorni scorsi sui muri di Città di Castello - luogo di sua residenza - delle scritte ingiuriose nei confronti del socialista procuratore della Repubblica di Perugia Gabriele Verrini, il magistrato che ha condotto fino a giovedì scorso l'inchiesta sulle irregolarità amministrative all'ACI.

Si tratta di un fatto grave e inammissibile che rappresenta una forma di linguaggio personale e inaccettabile in una società democratica e civile e rispetto al quale noi esprimiamo la condanna più decisa.

E state in una circostanza che è andata notevolmente ridimensionandosi.